

**PROCEDIMENTO PENALE  
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE  
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DEL PM**

**TRASCRIZIONI  
INTERCETTAZIONI TELEF.**

# R.I.T. 410/08

<i>Nr. 233</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 15.05.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

## ***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***STEFANIA***

Dora: Pronto?

Stefania: ciao.

Dora: ciao.

Stefania: allora?

Dora: allora? Cosa è cambiato? Niente.

Stefania: allora non te chiamavo.

Dora: dico nel senso, da quando ci siamo sentiti ad ora è cambiato..., ti stavo aggiungendo che abbiamo mangiato e... ora mi son seduta, stavo aspettando

che tu mi chiamassi... e questo è quanto, mo'... devo provare a chiamare quella lì che aveva portato quell'altro per vedere quando può veni'.

Stefania: mhm... ma domani il papà va a Santa Severa (sic)?

Dora: mica lo so.

Stefania: ma è mercoledì.

Dora: lui ha detto o martedì o mercoledì, mo' non lo so... glielo devo anche chiedere, perchè oggi non è andato.

Stefania: e perché in caso, se no vieni qua cioè vieni a... mangiamo insieme...

Dora: ma io sto aspettando giovedì perché ero rimasta d'accordo con Annamaria.

Stefania: ah, giovedì?

Dora: ti... mi aveva detto (---) che giovedì era libera.

Stefania: eh, perché siccome sapevo..., tu me lo avevi detto che lei era libera il mercoledì ma che ne so io.

Dora: eh, però lei mi ha detto che domani non poteva, non so che deve fare. E quindi aveva detto, lei aveva detto oggi pomeriggio, m'aveva detto che se il tempo era brutto, come infatti vedi era brutto, io non uscivo. E quindi ha detto giovedì, dice che domani si rimetterà bello il tempo.

Stefania: mhm mhm.

Dora: lei mi ha detto che giovedì forse non aveva lezione, e questo è quanto.

Stefania: va beh. Sì, noi però lo vorremmo sapere il giorno prima perché a Sara gli devo dire di non portarsi il pranzo.

Dora: eh, Stefi, non lo puoi sape.. e...beh domani?

Stefania: sì... va bene?

Dora: anche perché io là devo prenotare, però ci tengo anche a vedere (---) di sapere pure quell'altra cosa, insomma, di muovere pure quell'altra pedina adesso, (---).

Stefania: mhm.

Dora: che tanto la mostra sta fino a giugno.

Stefania: e... ma mi sa che non se può fa niente perché tanto lui la settimana prossima non c'è, se ne va in America.

Dora: eh, lo vedi? Quindi entro questa settimana per forza.

Stefania: eh, comunque oggi non c'è, quindi.

Dora: e lo so... va beh, domani senti perché al limite, se proprio vuole, ci incontriamo giù, cioè glielo spieghi tu, vengo pure all'ora che ha detto lui e ci incontriamo giù con lui.

Stefania: mhm mhm.

Dora: esce lui insomma, eh, va bene? Glielo spieghi e possiamo anche fare così...va boh?

Stefania: mhm mhm.

Dora: ok, va beh.

Stefania: va bene.

Dora: va bene.

Stefania: va beh, dai, salutamelo papà, famme anda'.

Dora: va bene, d'accordo, ciao.

Stefania: ciao.

<i>Nr. 276</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 08.59.36</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***STEFANIA***

Stefania: (----) associati, buongiorno.

Dora: Stefi?

Stefania: eh?

Dora: allora fammi sapere.

Stefania: mhm, ma non penso, ma', perché sta troppo impicciato.

Dora: eh, va beh comunque fammi sapere, se no verrò con l'autobus, che devo fa!

Stefania: ma quando! No, non so proprio se può.

Dora: ma a me m'ha detto alle sei e mezza, me l'aveva detto lui.

Stefania: ma oggi?

Dora: sì.

Stefania: ma chi?

Dora: Stefi, me l'ha detto (---) ma stai a dormire?

Stefania: ma quando?

Dora: l'altro giorno! Quindi stamattina glielo devi confermare. Eh, me l'aveva detto lui. Quindi senti un po', va bene?

Stefania: sì, ma me non mi va che vieni qua! Allora nn abbiamo capi..., non ci siamo capite su 'sta cosa!

Dora: beh e quindi allora sbrogliatela tu 'sta matassa, e che ti sto a dire? Secondo me, una mezz'oretta, un quarto d'ora può..., se può fa, quando dice lui.

Stefania: avvocato, ha detto mia mamma che doveva veni' qua alle sei e mezza oggi. E ma se... sì, però a me non me va che viene qua... perché mhm perché lo sa perché...

Dora: fallo scende'! Lui scende, ci vediamo...

Stefania: alle sette e mezza ci vediamo da Ciampini e prendiamo l'aperitivo insieme, andiamo tutti insieme. Esce con me lui.

Dora: eh.

Stefania: venite con papà e poi pigliamo l'a..., il taxi.

Dora: va bene.

Stefania: capito? Ci vediamo da Ciampini dove vi siete visto con zio Franco.

Dora: eh, va beh.

Stefania: però alle sette e mezza.

Dora: alle sette e mezza.

Stefania: va beh?

Dora: va beh.

Stefania: ciao.

Dora: ciao.

<i>Nr. 279</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 09.24.09</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***STEFANIA***

Stefania: (---) associati, buongiorno.

Dora: Stefi...

Stefania: mhm.

Dora: ce l'hai..., quando c'hai un momento libero chiamami.

Stefania: no, adesso.

Dora: allora ascoltami: non..., papà non vuole venire, quindi allora se devo..., vengo io da sola però a questo punto è meglio che..., non si può fare vicino a Piazza San Silvestro? Per... non si può circolare.

Stefania: non c'è niente.

Dora: eh.

Stefania: vicino a Piazza San Silvestro.

Dora: eh allora..

Stefania: va beh, ciao.

Dora: ciao.

<b>Nr. 293</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 09.24.09</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***STEFANIA***

***PADRE DI STEFANIA***

Dora: Pronto?

Stefania: ma perché cade la linea!

Dora: e che ne so! Va bene, allora?

Stefania: Tutto ok... sono uscita a fa' un giretto.

Dora: eh.

Stefania: mi so' comprata il tantum rosa.

Dora: mhm.

Stefania: le bustine da sciogliere.

Dora: eh, ma la vuoi fini' co' 'ste cose fai da te? Che c'hai? Me lo vuoi spiega' che ti è successo?

Stefania: e poi te lo faccio vedere.

Dora: eh.

Stefania: me l'ha detto la farmacista, mica ho fatto da me!

Dora: ah, ecco. Va beh... senti, ricordami che io c'ho una cosa da darti, meglio di tutto, mhm.

Stefania: e cos'è?

Dora: è una lavanda di Salsomaggiore, quella è la soluzione migliore.

Stefania: io l'ho finite quelle.

Dora: eh, e quindi io ce l'ho, ce n'ho due.

Stefania: mamma, mo' vediamo stasera.

Dora: eh.

Stefania: sei andata da Paola?

Dora: no, quando dovevo andare, all'una e venti?

Stefania: ma il messaggio non t'è arrivato?

Dora: all'una e venti.

Stefania: va beh, portaglielo oggi pomeriggio.

Dora: eh. Va bene, allora, a proposito di oggi io..., mhm..., spero che sia aperta la Chiesa perché magari andrò lì dentro, piuttosto che stare in mezzo ala strada. Perché sai, ieri alle sette c'era ancora parecchia gente lì in via del Corso, quindi...

Stefania: ma ieri sera, quando siamo uscite, ce stava il mondo!

Dora: come?

Stefania: tutti i negozi aperti!

Dora: beh, un po' meno. Va beh, comunque mica devo sta a..., io ieri ho preso tanto freddo, va bene?

Stefania: qua ragazzi fa caldissimo.

Dora: eh infatti, allora io vengo per... papà ha pensato bene di prendersi le linee di febbre, già mi ha detto che non mi accompagnava, in più il blocco del traffico è fino alle nove.

Stefania: ma tuo figlio? Ah il blocco del traffico.

Dora: eh, come dobbiamo fare! No, quindi a questo punto verrò io, mi prenderò il 61... sperando sai che mo' co' 'sto blocco del traffico, i mezzi, può darsi pure che le strade siano più sgombre e quindi i mezzi circolano tutto sommato. Per cui mi prenderò quello e..., e vengo.

Stefania: mhm mhm.

Dora: cercate di essere puntuali e ti ho detto: lì ci sta la Chiesa che penso che sia aperta, se poi sta chiusa però vi aspetto là, al limite, vicino alla Chiesa.

Stefania: ma la Chiesa di San Lorenzo in Lucina?

Dora: eh, sì. O se no lì, forse è meglio vicino alla Vodafone perché se non vi dovessi vedere là, è meglio là.

Stefania: ma forse è meglio vicino al bar che almeno ce sta gente sicuro!

Dora: e va beh, se no verrò là.

Stefania: eh.

Dora: perché lì alla Chiesa poi non mi piace, a quell'ora forse stanno tutti sai mhm i così...

Stefania: eh, e quindi è meglio vicino al bar.

Dora: eh, va beh ok va beh, facciamo così.

Stefania: va bene?

Dora: va bene, va.

Stefania: tanto lo tiro io fuori da qua.

Dora: e infatti per favore, perché guarda.. che poi non lo so fino a quale punto, però va beh.

Stefania: mhm.

Dora: che io stamattina ho parla..., comunque, Stefi, niente, adesso io non voglio di più niente.

Stefania: quanta febbre ha papà?

Dora: eh, ha 37.3.

Stefania: mhm, va beh, passamelo.

Dora: eh, va bene, ok.

Stefania: ciao...

### **Stefania con il padre**

Padre: pronto? ...pronto?

Stefania: papà, hai la febbre!!!

Padre: (---)

Stefania: ma ti sei preso la tachipirina?

Padre: eh?

Stefania: la tachipirina.

Padre: eh.

Stefania: pronto?

Padre: va beh, allora tutto a posto tu?

Stefania: siiiii.

Padre: eh?

Stefania: si.

Padre: va beh, ti saluto.

Stefania: ciao.

Padre: ciao.

<i>Nr. 306</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 22.40.19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***UOMO***

***MAGDA***

Dora: a Gravina il telefono di 80 persone hanno messo.., avevano messo sotto controllo.

Uomo: pronto?

Dora: ciao, Enzino. (sic)

Uomo: ciao Dora, ciao, vuoi Magda, vero?

Dora: sì, grazie.

Uomo: Aspetta, ciao.

(voci in sottofondo)

Magda: Dora?

Dora: ciao, Magda.

Magda: ciao, volevo sapere se avevi chiamato Franco.

Dora: sì, l'ho chiamato e infatti stavo aspettando che la signorina finiva, e so' incazzata nera.

Magda: sì, ha detto che stava lei al telefono.

Dora: eh.

Magda: eh.

Dora: no, ma non per questo mi so' incazzata, sì, oltre per questo fatto che ti avrei chiamata.

Magda: va beh, no, ma non ti incazzare con me che so' stanca.

Dora: mica sto incazzata con te, Magda, sto incazzata perché come si chiama..., m'hanno messo sotto controllo pure l'altro cellulare, sto nera! Beh, va beh, ok.

Magda: eh.

Dora: è meglio che non parlo.

Magda: e beh, chi te l'ha detto, la Vodafone?

Dora: no, non... sì, mo' la Vodafone me lo deve dire! Magda, cade la linea!

Magda, tu hai sentito l'altra sera quanti telefoni avevano messo sotto controllo a Gravina, l'hai sentito per il fatto di Gravina? 80 persone! 80!

Magda: no, io quello non l'ho sentito.

Dora: eh, allora te lo dico io. Va beh.

Magda: ma l'hai sentito?

Dora: sì, l'ho sentito e... gli ha detto... e lui ha detto: "allora domani, quando parto, ti chiamo e vediamo di incontrarci", sempre laconico.

Magda: domani?

Dora: eh.

Magda: quindi domani dobbiamo stare allerta.

Dora: quindi domani stai allerta in maniera...va beh, allerta, Magda, significa, allerta che se parte alle undici, arriverà per le..., per come va lui, arriverà per le... dodici meno due, per le tre insomma, no, penso.

Magda: ah, pomeriggio.

Dora: eh.

Magda: pomeriggio.

Dora: pomeriggio.

Magda: eh, e poi quindi sabato non ci va.

Dora: no, sabato va ma va da là!

Magda: ah.

Dora: capito? Perché domani va là.

Magda: ah.

Dora: io ho detto.. gli volevo di' che ho chiamato... ho chiamato Vanessa per sapere perché se l'avessi saputo prima, sai, forse, al limite, ci saremmo visti sabato e avrei riportato mio figlio a trovare con loro. Però lei mi ha detto che è probabile che non sapeva se andava Vanessa o... ma forse va Michele, ecco.

Magda: mhm mhm.

Dora: e quindi eh, per questo, forse non ci va, cioè Vanessa ha detto che non va però sai che Vanessa è sempre lei come il padre, è sempre poche...

Magda: senti, no, ma a parte questo che mi interessava sapere...

Dora: eh.

Magda: ma Nepo l'hai chiamato?

Dora: eh, l'ho chiamato e io domani ho detto che ci vado, siccome devo andare domani là che devo andare al coso, al policlinico Italia, allora ho detto: dato che vado là m'allungo, mi so' fatta dire... infatti lui sta abbastanza

vicino. E voglio andare a parlare a voce, Magda, è inutile che le sto a dire per telefono, meglio parlare e sentire un po'.

Magda: mhm.

Dora: sì, sì, l'ho chiamato, grazie, sì. Anzi, ringrazia Enrico, vedi che gli dovevo dire grazie per essere andato, e poi me ne so' dimenticata. Diglielo tu per piacere.

Magda: va bene.

Dora: eh, ok.

Magda: va bene, allora mi farai sapere.

Dora: sì, sì.

Magda: io avevo pensato di prendere dei cioccolatini per portarglieli, però...

Dora: eh, io addirittura volevo preparargli qualcosa da man..., ma poi ho detto: a che cosa serve?

Magda: nooo.

Dora: tutto al più..., tanto quello va sempre là, quindi tutto al più ho pensato se, dice, Eli passava quando tornava, allora magari gli avrei fatto, però siccome vanno sempre di fretta e poi tel'ho detto, quella m'ha detto...

Magda: sì, poi che cosa facevano, in macchina dovevano fare, pure io ho pensato: faccio una pizza di ricotta ma mi pare ridicolo.

Dora: eh.

Magda: a parte il fatto che la faccio senza canditi che a lui non gli piacciono, ma poi mi pare ridicolo che quella non la sa fare, per carità di Dio e poi qui se la deve portare, che cosa ne deve fare!

Dora: eh.

Magda: siccome a lui gli piacciono le cioccolate.

Dora: eh.

Magda: avevo pensato di portargli un coso di cioccolatini.

Dora: e beh, bene, e io mo' non lo so che cosa..., perché pure io, cioè io in un primo momento ho detto cucino qualcosa ma poi ho detto: a parte il fatto che non ho manco il tempo per poterlo fare, se al limite veniva, cioè se ne stava tornando a casa...

Magda: eh.

Dora: e poi no, però poi siccome sempre..., ho detto, allora ho rimandato, ho detto, siccome comunque devo andare, quindi allora a questo punto...

Magda: va beh, tanto tu ci devi andare, è diverso per te.

Dora: eh.

Magda: va bene.

Dora: va bene, va.

Magda: ci sentiamo domani.

Dora: che poi stai lì tanto, giusto per dare... per portare là, ma con gli altri, capito?

Magda: mhm.

Dora: ma non lo vedi che questi..., lei aveva fatto, non so se te lo avevo detto e te lo ridico: aveva fatto una cosa di quando andammo quella sera, aveva..., tirò fuori le cose, aveva fatto le chiacchiere.

Magda: mhm.

Dora: che poi le aveva fatte proprio... sai come le facevamo, sottili, leggere, fritte così e dice che ne aveva fatte un chilo di queste che le aveva portate là quando era andata..

Magda: ah, da quelli, ho capito.

Dora: là, capito? Eh.

Magda: eh, va bene.

Dora: io tu pensa, ho pensato addirittura, addirittura che, siccome so che a lui gli piacciono, gli volevo fare le meringhe. Poi ho detto: ecco, se le trovo al limite, gli porto quelle, eh.

Magda: mhm.

Dora: perché a lui gli piacciono.

Magda: va bene.

Dora: ok.

Magda: ciao, Dora, buonanotte.

Dora: buonanotte, ciao.

<i>Nr. 324</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 19.57.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***GIUSEPPE***

Dora: non ho capito perché non viene più il nome di mio fratello, va beh.

Giuseppe: pronto?

Dora: Giuseppe?

Giuseppe: oh?

Dora: che cos'è questa novità del Tg5?

Giuseppe: ma che novità! Che! Di'.

Dora: un nuovo sopralluogo.

Giuseppe: e beh? E lascialo sta...

Dora: eh, e questo, va beh, vole... ne sapevi niente tu?

Giuseppe: sì, sì, lo sapevo.

Dora: ah, e va beh. Allora a posto.

Giuseppe: sentono i fatti che diciamo noi al telefono e vanno.

Dora: Giuseppe? Pensa, allora io ti stavo pensando...

Giuseppe: sentono i fatti che diciamo noi al telefono e vanno. Falli giocare, a questi gli piace giocare, giocano, giocano, falli giocare. Questi si credono che stanno a giocare a Monopoli.

Dora: Giuseppe? Ascoltami.

Giuseppe: eh, di'.

Dora: ascoltami un momento. Io ti stavo pensando proprio poco prima del telegiornale perché ti volevo chiamare...

Giuseppe: beh?

Dora: per un altro motivo, cioè quando tu andasti da quell'amico là, ti ha dato delle belle notizie?

Giuseppe: discrete... eh, mo'... Do', qui fammi lavorare che mo' son tornato... (sovrapposizione di voci)

Dora: no, no Giuse'...E va beh, e invece a me..., va beh, comunque io domani molto probabilmente --- e se lo senti: di' di far di tutto per vedere, ok.

Giuseppe: a me che cosa?

Dora: la stessa persona, cioè quell'amico che conosci tu...

Giuseppe: eh.

Dora: con quell'altro che conosco io non è stato molto... eh mo' io non so più niente.

Giuseppe: cosa non è stato?

Dora: oh!

Giuseppe: dai va beh, Do', ciao.

Dora: Giuse', io per questo lo sto a domandare.

Giuseppe: va beh, ciao.

Dora: eh.

Giuseppe: ciao.

Dora: ok?

Giuseppe: ciao.

Dora: va beh, va bene, ciao.

<i>Nr. 759</i>	<i>Data. 03.04.2008</i>	<i>Ora 21.52.40</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***MAGDA***

Dora: Pronto?

Magda: Dora?

Dora: eh, Magda.

Magda: stavi a vedere pure tu questa cazzata? Tanto non c'è altro...

Dora: sì, ma tanto non me ne importa niente.

Magda: eh.

Dora: stavo a vedere un'altra co..., stavo vedendo delle foto perché volevo riuscire a capire che cos'erano.

Magda: eh.

Dora: e quindi... lo vedo e non lo vedo.

Magda: no, io stavo pensando, invece, che questo sono tutto quello che disse mio fratello che sarebbe andato in onda subito dopo la Cassazione, Enrico ha sentito al Tg1 che domani su Panorama ci saranno notizie...

Dora: sì, è quello che ti volevo dire pure io di Panorama, eh.

Magda: sì, sì... di Panorama e questo suuu...che mi stavi dicendo tu, credo che siano quelle che loro avevano deciso di mandare, poi sai mi posso sbagliare, magari, forse, sono notizie come..., sono finalmente notizie un po' diverse, così...

Dora: eh.

Magda: insomma, almeno si stanno rendendo conto che si possono seguire anche altre...

Dora: hai visto che quella stava ubriaca? Sì, e io questo l'ho sen..., questo lo sapevo.

Magda: eh, altro indizi e non soltanto il film che si sono girati.

Dora: e che quelle si ubriacavano tutte. A quella l'avevano riportata ubriaca a casa, infatti stavano a di' chi è che l'ha portata...eh.

Magda: eh, infatti, infatti.

Dora: hai visto che stava ubriaca, sì? Hai sentito?

Magda: si, si, si.

Dora: tu non l'hai sentito il Tg5?

Magda: no.

Dora: eh, al Tg5 l'ha detto.

Magda: io ho sentito..., io stavo apparecchiando perché ho fatto tardi.

Dora: eh.

Magda: faccio sempre tardi, Dora, perché siamo usciti tardi, Enrico si fissa che deve vedere il telegiornale e le previsioni del tempo e allora fino a che poi ti rigiri, siamo usciti alle sei.

Dora: mhm.

Magda: uscire alle sei e i cuscini li andiamo a prendere da quelli che stanno vicino al Grappolo d'Oro perché quello... da quello li abbiamo presi sempre.

Dora: si, pure io l'ho presi là.

Magda: fino a quando trovi il posto, poi è andato al macellaio e io so' andata da Mille Cose a un euro che mi serviva un poco di ovatta e insomma, senza portarci per le lunghe, so' arrivata a casa alle sette e venticinque. Beh, e insomma, fino a quando tu ti fai... infatti ho fatto tardi, per cui non l'ho seguito proprio il Tg1 perché tenevo da fare.

Dora: no, io te l'ho detto, ho seguito il Tg5, perché ce l'ho, sai che ce l'ho in cucina la televisione, va beh, e lì ho visto e ho detto: boh, e qua.... E quindi ho sentito 'sta cosa e ti ho chiamato per dirti anche di Panorama.

Magda: mhm.

Dora: che domani lo dobbiamo comprare.

Magda: e infatti Enrico lo deve andare a comprare domani perché domani lui ha pensato io... che si va, se lo va a far vedere questo dente.

Dora: mhm...

Magda: mhm l'acqua... e sì, Valerio, guarda che te l'ho presa proprio per te quell'acqua, eh, ancora sta una cassetta d'acqua dentro lì, eh. Come dobbiamo fare con questi... Va bene Dora, allora questo ti dovevo dire.

Dora: va bene, io mo' stavo pensando di chiamarlo.

Magda: a chi?

Dora: di chiamare Franco per sentire che programmi ha, perché, ti stavo dicendo, che Giuseppe ha detto che domani..., tu mi sa che hai capito proprio male, cioè non viene nessuno.

Magda: eh.

Dora: e per sentire che deve fare, deve ripassare di qua quando se ne va, rimane là?

Magda: Dora, speriamo che a te ti risponde, a me non risponde.

Dora: eh.

Magda: io no, non ho provato a chiamarlo.

Dora: e come fai a sapere che non risponde?

Magda: perché, guarda, le altre volte, tranne ieri mattina, quando è stato il due ieri?

Dora: eh.

Magda: tranne ieri mattina che l'ho preso alla sprovvista che l'ho chiamato alle otto, allora mi ha risposto, ma le altre volte, quando qualche altra volta ho tentato, non mi ha risposto.

Dora: ah (---) io voglio provare a chiamare adesso per vedere come sta.

Magda: non mi ha risposto e poi se qualche volta trovava la mia telefonata, rispondeva...

Dora: mhm.

Magda: ma niente, niente. Non lo so, poi penso che lui stia proprio fuori di...

Dora: eh.

Magda: eh, però così, ha parlato, ti ha dato un poco di spiegazioni, se ce l'hai dammele...

Dora: sì.

Magda: se non ce l'hai..., anche che me le dai domani a me non me ne frega niente.

Dora: va bene.

Magda: se ce l'hai, dimmele.

Dora: d'accordo.

Magda: va bene?

Dora: si, va beh.

Magda: ciao, Dora.

Dora: ciao.

<i>Nr. 813</i>	<i>Data. 06.04.2008</i>	<i>Ora 17.12.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

***INTERLOCUTORI:***

***DORA***

***TIZIANA***

Tiziana: pronto?

Dora: Tiziana?

Tiziana: sì.

Dora: ciao.

Tiziana: ciao, bella, dimmi.

Dora: era mia sorella infatti perché sai, noi ci siamo avvelenate abbastanza.

Tiziana: eh, infatti.

Dora: eh...senti, Tiziana, io ti volevo chiedere una cosa. Devi venire a Roma tu per caso?

Tiziana: eh... no, fine settimana forse.

Dora: mhm.

Tiziana: perché?

(sovrapposizione di voci)

Dora: perché ti vorrei vedere, perché ti volevo chiedere una cosa, però non ne voglio parlare adesso nemmeno per telefono, te la devo chiedere a voce...

Tiziana: ah ah.

Dora: e quindi... che qua bisogna cercare di arrivare... dove non lo so.

Tiziana: mhm.

Dora: e in questo se mi può aiutare tua madre, insomma...

Tiziana: ah, appunto.. mhm, ho capito.

Dora: hai capito? Ecco... sennò qua non lo so come si mette. Senti, come sta mamma?

Tiziana: i bambini?

Dora: i bambini.

Tiziana: (---) adesso, domani vanno tutti a scuola, ricomincia. Stiamo facendo i compiti perché...

Dora: mhm mhm... ok, senti e mamma come sta?

Tiziana: (Tiziana con i bambini) ma de che non ce la fai più! Devi fa ancora le parole, devi fare quelli di domani, oh, 20 parole! Dai...

Dora: che sono queste venti parole?

Tiziana: deve fare venti parole con l'apostrofo: dall', sull' dell', all' e un'.

Dora: eh, con l'apostrofo?

Tiziana: con l'apostrofo, ah, già fanno grammatica questi, figlia mia.

Dora: e infatti (---) le parole astratte deve fa'. Che deve fa dall' con l'apostrofo: dall'alto?

Tiziana: tipo nell'astuccio, dall'aereo, sull'albero.

Dora: eh, nell'astuccio, dall'aereo... sull'erba.

Tiziana: eh.

Dora: sull'albero.

Tiziana: eh sì... senti, i ragazzi?

Dora: mhm, sono usciti.

Tiziana: ah, meno male, va.

Dora: eh... Stefania non vuole sentir parlare di questa faccenda.

Tiziana: ah.

Dora: io sono stata malissimo (---) ischemia che...

Tiziana: ah.

Dora: un dolore enorme (---) mi è aumentato ancora di più, i farmaci. Mi ha detto che non deve (----)

Tiziana: mhm mhm.

Dora: insomma poi non ti dico, sto come una rimbambita, Tiziana...

Tiziana: e ci credo.

Dora: ...perchè mi imbottisco di medicine. E poi a questo aggiungi che ho avuto anche problemi con... non so se l'ovaia, non so se la vescica, con un dolore che mi si è piazzato e manco a farlo apposta mio fratello mi ha fatto l'ecografia...

Tiziana: eh.

Dora: e ha visto che c'è una lieve..., una leggera dilatazione al rene destro quindi non sappiamo se c'è un calcolo. Per cui l'antibiotico, di tutto di più...

Tiziana: e va beh, piano, piano passerà pure questo.

Dora: facciamo il cocktail di farmaci, alla grande, guarda...

Tiziana: e infatti.

Dora: sì, sì, farmaci.

Tiziana: immagino, guarda.

Dora: proprio alla grande si va.

Tiziana: ma sei sola, no! C'è Alfonso, no?

Dora: si si, lui sta..., si, sta facendo il solitario. Questa è l'ora del solitario al computer.

Tiziana: ah.

Dora: e so' talmente nervosa, proprio stamattina pensavo che ho chiesto mille volte ai miei figli: ma mi dite che almeno uno si mette al computer comunica, sai attraverso il computer uno sta lì e si distrae.

Tiziana: sì.

Dora: niente, mio figlio non ha mai tempo.

Tiziana: ah.

Dora: guarda ormai qui si vive un po' ... boh. Quello, proprio ha preso (---) delle manie, di darsi da fare, di farsi vedere che prepara l'esame, di continuare a studiare, non ci vuole sentire, non ci vuole sentire.

Tiziana: eh, me l'avevi detto, ah.

Dora: e io non gliela faccio più. Per questo ti ho detto: già sai ogni famiglia c'ha i suoi problemi. Per cui già ce l'avevo, perché non è che mi mancassero, poi è arrivata 'sta bomba qui, eh (---) proprio andiamo alla grande, guarda!

Tiziana: eh... non sei uscita per niente?

Dora: no, oggi no... No perché poi, visto, ha fatto freddissimo e quindi non so' uscita. Qui ha fatto di nuovo tantissimo freddo.

Tiziana: sì?

Dora: e infatti (---) se avevo preso freddo.

Tiziana: ah ah.

Dora: perché (----) ha preso freddo, perché fa di nuovo freddo e infatti guarda i dolori. Ti giuro non me lo voglio nemmeno ricordare perchè è talmente brutto.

Tiziana: e lo so.

Dora: oggi mi sento meglio, per quanto ieri ero ancora... stavo ancora tanto male, poi non respiravo bene.

Tiziana: ah ah.

Dora: oggi finalmente, manco ho fatto in tempo a respirare, mi mancava quella trasmissione dove è stata accusata la famiglia, i difensori della famiglia... eh, no, ma io non lo so questo avvocato, dire...

Tiziana: che ha detto quello?

Dora: ha detto che sono stati... ha detto: tanto qui lo sappiamo che è stata la difesa della famiglia Sollecito...

Tiziana: ah.

Dora: ma come ti permetti! Ma che ne sai!

Tiziana: ma dimme te... mah...

Dora: e allora, sì, siccome l'emittente, capito, è un'emittente pugliese allora... poi forse perché quello si è mosso... sai, comunque esistono le brave persone perché sai quante persone...

Tiziana: che poi è uscito un giornale, mo' te l'ho preso perché diceva che c'era quello che ha testimoniato, che c'aveva paura.

Dora: ah.

Tiziana: mhm, mhm.

Dora: c'ha paura? Di chi c'ha paura!

Tiziana: boh, diiii... non vuole sapere, capito? Non vuole far vedere perché... di testimoniare, boh, stavo leggendo, te l'ho messi da parte tanto.

Dora: eh.

Tiziana: poi li vedrai.

Dora: e sì, poi li vedrò, li vedrò.

Tiziana: eh.

Dora: ah, ma meno male che..., sai ieri, ieri lo voleva proprio(---) non lo so se adesso è riuscita ad averlo, sì, a maggior ragione se ce l'hai, guarda...

Tiziana: sì, ieri era sabato?

Dora: è quello di sabato o è quello di oggi?

Tiziana: sì, no no, quello di sabato mi sembra e quello di venerdì c'ho, non mi ricordo.

Dora: ah ah , quello di ieri ce l'hai tu?

Tiziana: sì sì.

Dora: ah bene... perchè sì... guarda....

Tiziana: ho preso sia il Corriere dell'Umbria che il Messaggero.

Dora: sì sì.

Tiziana: e va beh...

Dora: di cosa ha paura...

Tiziana: (---)

Dora: si devono prima info... se queste persone si devono prima informare...

Tiziana: mhm mhm.

Dora: ...di chi..., della famiglia con la quale hanno a che fare. Perché noi siamo famiglie che non abbiamo..., cioè persone che possono andare a testa alta.

Tiziana: mhm mhm.

Dora: siamo conosciuti per l'onestà e la rettitudine. E l'altissimo senso... mi sembra di avertelo detto.

Tiziana: sì sì.

Dora: abbiamo.... abbiamo delle persone di legge in famiglia, abbiamo delle persone di chiesa in famiglia, per cui per carità di Dio non devono nemmeno azzardarsi minimamente a pensare che possiamo essere dei delinquenti perché proprio non esiste!

Tiziana: (---) quando ho finito..., ho sentito la fine, ha detto: purtroppo i giornalisti dicono delle cose che magari...

Dora: e infatti, e certo.

Tiziana: e va beh.

Dora: che vogliamo fare.

Tiziana: e niente, che vogliamo fa', figlia mia.

Dora: che posso fare... guarda io t'ho detto: l'altro giorno, quando io speravo che le cose si risolvessero, e ci hanno dato quest'altra bella mazzata, cioè l'hanno scambiato veramente per il più grosso delinquente! Ma tu, io dico e domando, ci vuole un coraggio a dire una cosa del genere quando un delinquente ha lasciato le tracce e di quello non si parla?!?!

Tiziana: eh, infatti.

Dora: ma dico ma stiamo veramente a dare i numeri!

Tiziana: eh quello che dico io, boh!

Dora: ma tu lo sai che hanno trovato..., naturalmente gli è andata bene. La televisione e il giornale, anche il signor avvocato, si sono guardati bene dal dire che hanno trovato la scatola di scarpe a casa di Rudy, dove la scarpa, eh, è la scarpa sua quella dell'impronta...è di lui, questo non l'ha detto nessuno.

Tiziana: no.

Dora: l'ha detto solo Panorama.

Tiziana: no, non l'ho letto, ma dimme te!

Dora: hai sentito tu qualche televisione che l'ha detto?

Tiziana: no no.

Dora: e no, infatti. Pure questi ma che notizie danno! Ma vedono quello che vogliono vedere! Sentono quello che vogliono sentire.

Tiziana: veramente, non lo so, non l'ho sentito neanche io.

Dora: ecco, adesso te lo dico io, del resto se prendi Panorama di venerdì lo leggi.

Tiziana: in tv non l'ha detto nessuno?

Dora: l'ha detto il Tg2.

Tiziana: ah.

Dora: mhm.

Tiziana: e va beh...che devi fa', figlia mia!

Dora: due giorni fa.

Tiziana: ah, no, non l'ho sentito proprio.

Dora: due giorni fa, no, perché sai, non è ammesso che..., perchè io mi ricordo, quando ero piccola si diceva che sbagliava il prete a dire la messa e forse il prete, sai, riconosceva che può anche sbagliare. Ma (---) perché secondo te queste persone credono di essere il Padre Eterno, infallibili? Loro non sbagliano mai? Queste persone di..., 'sti poliziotti, 'sti luminari, 'sti giudici, perchè loro sai..., sono... sono gli esseri perfettissimi per cui loro non possono sbagliare!

Tiziana: è logico.

Dora: e no, infatti.

Tiziana: non possono nemmeno fare figuracce.

Dora: come?

Tiziana: non possono nemmeno fare le figuracce, no?

Dora: e infatti allora loro, siccome non possono farle (---) ci possiamo permettere di dire...

Tiziana: è logico.

Dora: ...far dire di tutto e di più?!?!

Tiziana: e infatti...

Dora: e dai! Invece hai visto? Ma chissà perché..., hai sentito ieri, ecco io ho sentito alla televisione, mentre... liberare 12 boss perché un giudice ha tardato la se... quello va benissimo perché i boss, no? Eh, quelli, quelli possono stare tranquillamente in giro, no?

Tiziana: è logico.

Dora: questa è la legge che c'abbiamo. E poi te l'ho detto purtroppo è capitata 'sta cosa, che te l'ho detto, 'sta poveretta era una ragazza, 'sta povera ragazza era inglese. Allora noi ci dobbiam fare grandi anche agli occhi dell'Inghilterra. Quindi il capro espiatorio l'abbiamo trovato e ci siam messi la coscienza a posto. Se quella fosse stata una povera ragazza italiana, nessuno si sarebbe messo...

Tiziana: io ho letto, o che ne so, per sentito dire che lui c'ha avuto un rapporto con lei, no? Rudy era andato per avere un rapporto.

Dora: e infatti.

Tiziana: ma pure questa ma chi è! Una mignottona, scusa la parola!

Dora: no scusami, allora...

Tiziana: per carità, ---.

Dora: aspetta e non è finita! Il signor avvocato non l'ha detto quanto alcol c'aveva in corpo, eh?!?! Allora, Tiziana, ce l'ho, quando ci vediamo te lo faccio vedere l'articolo di Panorama.

Tiziana: mhm, mhm.

Dora: su Panorama sta scritto, che non ti dico quanto avesse bevuto la ragazza linda e casta! Eh, va bene? Come tutte del resto.

Tiziana: e va beh, si si.

Dora: perché tanto non se ne salva una.

Tiziana: no, no.

Dora: quelle che vengono qui a studiare, a me l'hanno detto, me l'han detto persone che hanno avuto modo e che le...

Tiziana: ah ah.

Dora: tutti lo dicono: vengono apposta qua, perché già lo fanno al paese loro che non hanno, sicuramente...

Tiziana: sì, ma non lo possono fare di là.

Dora: e siccome forse lì non lo possono fare vengono qua e vengono tranquillamente a fare quello che fanno: andare nei locali a bere...

Tiziana: siccome lì non lo possono fare, no... non lo possono fare come smignottare, andare coi (---)...

Dora: del resto non... lì lo possono fare però a me quando Stefania andò in Inghilterra mi disse, lei tornò proprio “mamma, ma non ti dico che cosa combinano, come si ubriacano!”, ecco. E stiamo parlando, lo sai quanti anni, sto parlando di quasi venti anni fa...

Tiziana: appunto. Mah, comunque... E va beh.

Dora: già da allora, tu pensa adesso, perché stiamo parlando degli anni '80. Tu pensa adesso che cosa sarà.

Tiziana: e lo so.

Dora: ancora di più! Ancora di più! Adesso con la..., sai l'aggravante qual è? Che adesso lo fanno..., mentre prima magari lo facevano queste straniere, adesso purtroppo lo fanno anche le italiane.

Tiziana: e lo so, è logico, è logico.

Dora: e d'altro canto la colpa e... la colpa di chi è? Dei genitori che non vegliano quanto debbono vegliare sui figli.

Tiziana: eh, (---)

Dora: guarda, io (---) non si ritirava mio figlio. Io guarda: m'ero addormentata, mi sono svegliata, la prima cosa che ho fatto, che ho visto che non era tornato, ho preso il telefono e l'ho chiamato.

Tiziana: mhm mhm.

Dora: per richiamarlo all'ordine, ecco. E lui mi ha detto che stava già qui sotto a girare perchè non riusciva a trovare il posto per parcheggiare. Però già comunque, come vedi, io... io guarda anche se sto dormendo dopo mi sveglio...

Tiziana: è logico.

Dora: e controllo finchè stanno qua. Tant'è vero che questa mattina gliel'ho detto: fatemi il favore, il fine settimana trovatevi qualcuno che vi ospita perché io voglio dormire e non andate a far... io 'sta vita non la reggo più! Anche perché sono costretta ad avere due... io ho paura, vivo come ormai tutti quanti viviamo con la paura che possano entrare dei ladri, per cui io.., ad un certo punto della sera, io mi barrico e cioè cerco di barricarmi per quello che posso in casa. Invece così no! Allora devi stare sempre con l'ansia.. e senti aprire la porta, chi è, chi non è. Dimmi te: io con quest'ansia non ci voglio più stare perché poi a una certa ora noi ce ne andiamo a dormire e chiudiamo e basta, no?

Tiziana: mhm mhm mhm mhm.

Dora: gli altri figli tranquillamente fanno l'alba.

Tiziana: tanto so' grandi.

Dora: e i genitori non dicono niente.

Tiziana: e lo so ---.

Dora: va bene, Tiziana, ascolta, allora se vieni, mi chiami?

Tiziana: ti chiamo, va bene.

Dora: eh, dagli un bacio, senti, Valerio che dice?

Tiziana: ok... si è addormentato adesso, è un delinquentaccio, è un furbetto.

Dora: eh.. sempre con le ragazzine adesso, no? Con le amichette. Eh eh eh  
(ride) di Gaia.

Tiziana: è innamorata.

Dora: eh! E beh... senti...

Tiziana: lui è un donnaiolo.

Dora: eh, è un maschietto!

Tiziana: è un maschietto!

Dora: eh eh eh...

Tiziana: va beh.

Dora: senti, va bene, la giornata è bella almeno là? Perché qua...

Tiziana: bellissima, bellissima.

Dora: qua invece è brutta.

Tiziana: no no, è bella bella bella.

Dora: bene, senti, salutami Vincenzo.

Tiziana: bacio, ok, ti ringrazio.

Dora: e tante belle cose.

Tiziana: salutami tutti pure tu, eh!

Dora: sì, ciao, Tiziana, ciao.

Tiziana: un bacio, ciao ciao.